

Il Chiodo n.172

Anno 7 27 febbraio 2003

Periodico di Mosaico Sal. Campasso S. Nicola 3/3

16153 Genova Tel. 010.6001825 o 010.6512836

Spedizione in a. p. art. 2 CO 20/C L 662/96 Direzione Comm. Genova

InSIemePUO' VOLARE

...e poi se VUOI anche ricevere **Il CHIODOweb** gratuitamente, tutte le settimane, sul tuo computer, manda un e.mail all'indirizzo di posta elettronica:

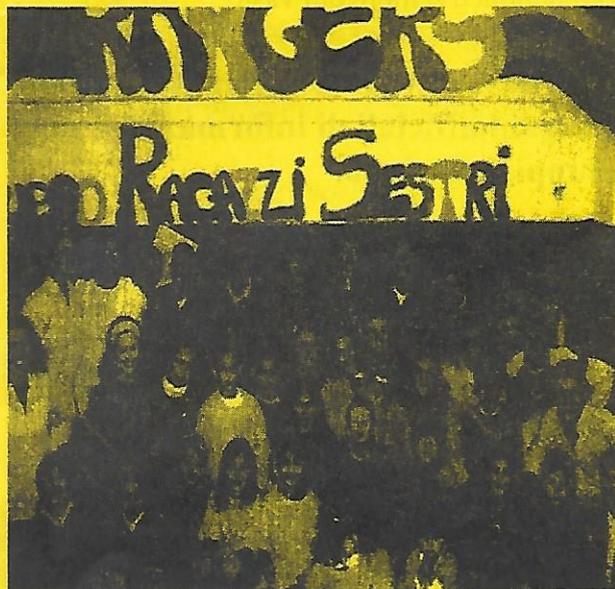
chiodoweb@inwind.it

Ringraziare il Signore che supera sempre i nostri sogni

Domenica scorsa il Gruppo Ragazzi Sestri ha veramente fatto sul serio. La Giornata per la Vita rimandata di una settimana per l'arrivo del nuovo Vescovo a Genova ha riunito nel mitico circolo molte famiglie. Poi, Semi di P@ce fatto completamente dal G.R.S. E queste sono notizie da prima pagina, se si lavora sodo, con costanza, si raccoglie la fiducia e dei ragazzi e dei genitori. Questo "CHIODOweb" ha la responsabilità di dar voce a queste iniziative perché sono queste giornate a far vivere non solo una parrocchia, ma danno una forte mano alla pace, quella che possiamo costruire con le nostre mani. Questo Semi di P@ce potrebbe diventare una proposta da proporre, e nelle scuole e nelle parrocchie, una proposta fatta da giovani per una pace possibile. Sabato 22 febbraio nella Basilica di San Benedetto, nove giovani verranno consacrati diaconi. Sono tutti Filippini, frutto del coraggio e della fede di Padre Luigi. Il Signore restituisce tutto moltiplicato. Quanti in questi sette anni hanno lavorato per i container, si sentano ripagati alla grande. Presto saranno Sacerdoti e qualcuno sicuramente arriverà nei nostri conventi e sapranno cogliere la preziosità di un gruppo ventennale di ragazzi che hanno dato molto alle comunità in cui si sentono di casa e di adulti che vedono nel volontariato un modo nuovo e più credibile di vivere la fede. Nei convegni, e anche su vari giornali nostri, molti fanno a gara a parlare dell'utilità dell'oratorio, di un catechismo in cui i ragazzi si sentano protagonisti, di dare spazio fisico ai giovani per incontrarsi, che nelle Messe i bambini vengano coinvolti, ma allora, c'è da chiedersi, e si capisce perché il Gruppo Rangers va a gonfie vele, come scrive Lino nella relazione della riunione di direzione. E' solo una felice constatazione che voglio scrivere anche per ringraziare il Signore che

supera sempre i nostri sogni. Guardare indietro e accorgersi dopo tanti anni di avere fatto delle scelte in anticipo, non scrivo profetiche per non far ridere chi mi conosce!, che danno una buona speranza anche per il futuro. Scrivo quasi sempre queste righe la domenica sera, dopo le telefonate dai vari gruppi ed è grande gioia sentire che non c'è domenica in cui tutto tace, o meglio dorme. Alcuni stanno lavorando da mesi per il nuovo sito Rangers: gli interessati dicono che sarà una bomba, nel senso che farà scoppiare di gioia tutti i Rangers, mettendoli in contatto diretto a tutte le ore e da tutte le parti. Anche il libro sarà messo sul sito. Ogni anno si cerca sempre di trovare la novità, l'evento. E questo sito sarà presentato alla Madonnetta nel mese di maggio in occasione della tradizionale marcia non competitiva. Ho parlato solo dei Rangers, ma che volete, la domenica sera, dopo una giornata con tanta gente, con tante parole dette e ascoltate, con tante mani date è normale che uno pensi a come vanno i Rangers (avevo scritto figli)...

Padre Modesto Paris



C'è bisogno anche di te!!!!

E' iniziato il conto alla rovescia in vista della "6° Festa del VOLONTariato" dal 9 al 14 giugno in Corderia a Sestri Ponente.

Ancora una volta Movimento Rangers, Mosaico e InSIemeVOLA si sono sedute attorno ad un tavolo per i preparativi: i permessi, le associazioni, gli spettacoli, i convegni, la ristorazione, la pesca di beneficenza, etc...

A distanza di quasi un anno, esaminando le imperfezioni e gli errori precedenti, si stanno elaborando grandi progetti affinché il volontariato e le associazioni siano sempre più al centro. E dopo i collegamenti con il "mega schermo" della scorsa edizione quest'anno sarà allestito uno studio televisivo dove verranno registrati i convegni e trasmessi poi in televisione ad un vasto pubblico. Il comitato organizzatore si è già riunito diverse volte: la parola d'ordine è apertura ai nuovi, coinvolgimento e crescita.

La prossima riunione, venerdì 28 febbraio, si svolgerà presso la sede di Mosaico a Sestri P.te, alle ore 21,

la volta scorsa il comitato si è riunito alla Madonnetta perché l'importante non è lavorare, ma lavorare insieme.

La 6° Festa del VOLONTariato cercherà sicuramente di migliorare ancora di più il tiro rispetto agli anni precedenti anche negli obiettivi seppur uguali nella sostanza, ossia diffondere ideali di solidarietà, in ogni modo e ad un pubblico sempre più vasto.

Il "CHIODOweb" e stampato saranno gli organi ufficiali di informazione sugli sviluppi della festa.

Dopo le prime riunioni si sono formati i vari comitati:

- **Montaggio;**
- **Smontaggio;**
- **Bar e ristorante;**
- **Pesca di beneficenza;**
- **Associazioni;**
- **Convegni;**

- **Spettacoli;**
- **Segreteria;**
- **Cassa ;**
- **Immagine.**

Sono già stati individuati alcuni nomi ma c'è bisogno anche di te, della tua idea, del tuo talento, della tua capacità, della tua parola buona, del tuo saper sdrammatizzare.

Le prime riunioni sono state improntate sullo spirito, gli ideali che sono alla base della festa, quello di dare voce all'enorme foresta che cresce e non fa rumore, ora si è passati alla fase progettazione e realizzazione.

Se vuoi dire la tua scrivi a:

chiodoweb@inwind.it

indicando in oggetto:

"6° Festa del volontariato" - suggerimenti

Specifica, poi, il nome del comitato a cui sei interessato, e quale è la tua idea per apportare miglioramenti sempre in spirito con la festa e se vuoi entrare a far parte del comitato organizzatore o, semplicemente, inserirti in uno dei tanti comitati.

Se sei interessato a dare una mano:

venerdì 28 febbraio ore 21 presso Mosaico (Parrocchia S. Nicola di Sestri)

perché "se molti uomini di poco conto in tanti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, la faccia della terra cambierebbe"!

Daniela Lombardo

Se vuoi dare una mano

alla realizzazione della "6° Festa del volontariato"...

Anche poco per noi è tanto! Il dono di una persona non ha tempo! Anche solo con un'ora puoi fare molto? Scegli l'ambito che più ti piace e... darai sicuramente il massimo!

Vieni venerdì 28 febbraio alle ore 21 a Mosaico o contattaci telefonicamente al numero 010.6001825.

Lettera agli amici dell'Arsenale

Cari amici,

all'inizio del nuovo anno, il nostro ricordo va a tutti voi e i nostri auguri sono il grazie che vi raggiunge dopo le feste, ad inizio delle attività. Nel 2002 la Provvidenza ci ha fatto vivere esperienze di grande profondità. Ne voglio ricordare tre. L'ultima si chiama Paulette. Ha tredici anni ed è in prigione... A sette è scappata di casa; la strada l'ha accolta, ma la strada ti prende solo se rubi, spacci, ti lasci violentare e permetti a chiunque di usarti. A undici anni era già mamma e la sua bimba era per lei come una bambola. L'ho incontrata a San Paolo, mi ha colpito il suo sguardo di bambina orgogliosa di sentirsi per una volta figlia, come mi dicesse: "Ma allora c'è qualcuno che può volermi bene". Pochi giorni dopo mi hanno scritto che era in carcere, per furto. Non la posso dimenticare e il 2002 è rimasto per me l'anno di Paulette, l'anno in cui il desiderio di aiutare i bambini e le bambine di strada è diventato più forte. Andando a ritroso nell'anno, ricordo il 5 ottobre come l'incontro di piazza più incredibile della nostra storia. Ci sono volute parecchie settimane a capirne il senso, realmente parecchie settimane. Solo dopo abbiamo realizzato che quel giorno sono stati coinvolti oltre centomila giovani. La sapienza di Dio ci aveva guidato; non avevamo nomi famosi ma la sapienza di Dio ci aveva suggerito che i giovani veri - e quanti ce ne sono - non hanno bisogno di essere attratti a parlare di pace da rock-star, da uomini famosi, e sanno riconoscere la nostra convinzione, la nostra credibilità. La sera e il giorno dopo i media non ne hanno quasi parlato. Forse hanno paura dei giovani che non spaccano le vetrine, o semplicemente non sanno provarne ammirazione. Ora con tanti giovani della pace stiamo preparando il documento "La pace conviene" che porteremo ai "grandi" dell'industria, della politica, della cultura. ma per primo lo porteremo a quel vero grande, Giovanni Paolo II, che ci è sempre stato vicino, cui siamo così vicini. L'altro avvenimento è Betlemme. Non posso dimenticare quel 25 aprile alle sei del mattino la telefonata del Patriarca di Gerusalemme. A nome di israeliani, palestinesi, americani, a nome suo e della chiesa di Gerusalemme ci chiedeva se eravamo disposti a prenderci in carico i palestinesi che da settimane occupavano la Basilica della Natività. Il nostro è stato un sì immediato. Lì è nato forse uno dei pochi gesti di pace di questi anni in quelle terre insanguinate.

Tre avvenimenti insieme a mille altri che hanno composto un altro anno di vita. Ogni sera abbiamo continuato ad accogliere per la notte più di 1.380 persone, 3.540 sono stati i pasti erogati ogni giorno, oltre 15.000 le visite mediche, e 'a molti abbiamo offerto forse un po' di calore, una via d'uscita, una speranza. Abbiamo continuato a sostenere e realizzare interventi e progetti di sviluppo, oltre 80, in Paesi poveri, soprattutto in Romania, Brasile, Kenya, Afghanistan, Bangladesh, Rwanda, Sudan, Palestina, Tanzania, Vietnam... perché il mondo continua ad essere di casa all'Arsenale. Cari amici, tutto è stato possibile perché voi ci avete aiutato con il vostro denaro e i vostri doni, con i vostri consigli, il vostro tempo, l'amicizia, la preghiera. Senza il vostro aiuto non avremmo scritto le pagine della nostra storia. Ogni cosa la dobbiamo al Signore e a tutti voi. Continuiamo ancora, scriviamo nuove pagine del nostro diario comune mettendo al primo posto Paulette. Presto poi andremo ad Amman dove si sta completando la costruzione della casa per portatori di handicap musulmani e cristiani e per i giovani della Terra Santa, ma coltiviamo anche il sogno di un Arsenale nei pressi di Gerusalemme, sul confine tra Israele e Palestina. Sono sogni, ma non siamo solo sognatori, siamo gente che crede nella forza dei sì. Grazie di crederci con noi.

Con amicizia,
Ernesto Olivero
e gli amici del Sermig

La redazione de "Il Chiodo" ringrazia:

- tutti coloro che inviano i loro articoli;
- tutti gli amici che credono in noi;
- tutti i nostri sostenitori;
- tutti i nostri lettori;
- tutti coloro che, con le loro critiche, ci spronano a migliorare;
- tutti coloro che utilizzano il Chiodo web e stampato per diffondere ideali di solidarietà, pace e amore.

Pescatori di perle

Sempre più interessanti si fanno gli incontri di spiritualità tenuti dalle suore della Sacra Famiglia di Spello. "Pescatori di perle" è stato il tema dell'incontro di febbraio che analizzando il Vangelo di Matteo in cui Gesù chiama i primi discepoli, si è potuto comprendere che questo brano è ricco di spunti e bene si calza a noi stessi nella nostra quotidianità. In questo brano Gesù vede le barche sul lago di Genezaret.

Queste che sono dei mezzi per potersi spostare sul lago, rappresentano ognuno di noi come strumenti di cui si serve il Signore per il raggiungimento dei suoi fini. Gesù dice a Simone di spostarsi da riva e di prendere il largo.

Con questa esortazione Egli ci vuole dire di abbandonare la nostra superficialità e di andare più in fondo a noi stessi.

In fondo alle persone che ci circondano, in poche parole di essere più sensibili agli altri.

E Gesù esorta Simone e la folla presente, a calare le reti per pescare anche se potrebbero non prendere nulla, facendo capire loro di fidarsi di Lui. "E avendolo fatto presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano".

Così la fiducia dimostrata produce i suoi frutti e le reti si riempiono di pesci. Anche noi dobbiamo fidarci di Lui e non affidarci esclusivamente a noi stessi contando solo sulle nostre capacità. Egli ci chiede di impegnarci quotidianamente e senza tregua, anche quando ci sembra di aver lavorato tanto e senza risultato, perché il nostro lavoro e le nostre opere sono le sue reti. Con le nostre azioni dobbiamo essere vicini al nostro prossimo facendo unità e comunione con i nostri fratelli.

"Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca che venissero ad aiutarli.

Come tradurre questo brano e calarlo nella esistenza di oggi?

Sentendoci sempre di più suoi strumenti riuscendo a tessere la sue reti dell'unità e della comunione fraterna, non tirandoci indietro di fronte alle tentazioni che ci farebbero prendere la tentazione di mollare, ma avendo il coraggio di rischiare fidandoci di Lui, impegnandoci ogni giorno anche quando le cose non sembrano andare per il verso giusto, usando le reti, i talenti che Lui ci ha donato per investirli secondo il suo disegno

Natalia Germani

I giorni dell'azione

I Vescovi dell'Umbria, riuniti in assemblea, fanno propri gli accorati appelli del papa per promuovere con ogni mezzo il Vangelo della pace. Gli esprimono piena solidarietà e completa comunione nella convinzione che la guerra non è inevitabile. Le Chiese dei Santi Benedetto e Francesco, ancora oggi riconosciuti nel mondo intero significativi testimoni della pace, si uniscono alle comunità cristiane ovunque, nel digiuno e nella preghiera, chiedono a Dio quella pace che gli uomini sembra non sappiano darsi. Si rivolge un forte appello alle persone di buona volontà perché trovino pacifiche vie di soluzione, per superare le difficoltà del momento presente: il rischio del terrorismo che avvelena la convivenza dei popoli e il nefasto ricorso alla guerra come soluzione dei contrasti. Si esprime l'auspicio che vengano privilegiati, anche in queste difficili circostanze, gli strumenti internazionali idonei a comporre i conflitti e a stabilire la pace, escludendo il ricorso alle armi.

Si ricorda che tutto è perduto con la guerra, niente è compromesso con la pace.

Le Chiese dell'Umbria, facendo proprio il rifiuto della guerra preventiva, più volte ribadito dal Papa, auspicano la piena attuazione delle risoluzioni internazionali dell'ONU. Nella convinzione che la pace è opera della giustizia, tutti sono chiamati a operare per superare le disumane condizioni di vita di larga parte della popolazione del mondo e a favorire il dialogo, la concordia, lo sviluppo e la promozione dell'uomo.

La pace è un bene troppo prezioso per lasciarla alla decisione di pochi. La pace è nelle mani di tutti e a tutti è chiesto di costruirla: solo chi è pacificato può essere pacificatore. Il Vangelo della pace afferma che solo "i miti erediteranno la terra" (Mt 5,5) e che gli "operatori di pace saranno chiamati figli di Dio" (Mt 5,9).

Sergio Goretti (Vescovo di Assisi, Nocera Umbra, Gualdo), Giuseppe Chiaretti (Arcivescovo di Perugia, Città della Pieve), Pietro Bottaccioli (Vescovo di Gubbio), Riccardo Fontana (Arcivescovo di Spoleto, Norcia), Decio Lucio Grandoni (Vescovo di Orvieto, Todi), Pellegrino Tomaso Ronchi (Vescovo di Città di Castello), Arduino Bertoldo (Vescovo di Foligno), Vincenzo Paglia (Vescovo di Terni, Narni, Amelia)

Ciao, famiglia!

Abbiamo avuto la sorpresa della neve: dalle nostre parti è veramente una situazione inconsueta.

Non è come in alcune regioni come il Trentino o la Val d'Aosta, in cui la neve è di casa.

Qui la gente ha paura di scivolare, nei negozi si registra un aumento delle vendite per l'"effetto scorta" dei generi di prima necessità.

La neve suggerisce la possibilità (veramente assai remota) di non poter uscire di casa per giorni e giorni.

Specialmente per le persone anziane, è vista con antipatia e senso del pericolo.

Comprensibile, certo!

Ma per chi ha bambini piccoli, invece, la neve rappresenta un imprevisto che può regalare una giornata di spensieratezza e di vacanza inaspettate.

E' quanto è successo qui da noi la settimana scorsa: sembrava un'isola felice, perché già all'altezza di Trevi la neve non c'era e chi veniva a Spoleto dai dintorni aveva l'impressione di essere stato catapultato in un paese nordico.

Cosa si fa quando ci si ritrova i figli a casa in un giorno lavorativo? Sicuramente qualche programma è saltato, qualche passeggiata inaspettata è stata improvvisata ed ha preso il posto della spesa frettolosa di tante donne di casa con figli piccoli.

E i bambini - increduli - che hanno avuto il permesso di bagnarsi e rotolarsi nella neve: tutte cose che normalmente i genitori non consentono.

Ecco, quindi, che come tutte le cose inaspettate, la neve ha messo a nudo la capacità di adattamento delle famiglie.

Chi ha superato l'esame senza cadere nella disperazione e nel senso di impotenza?

E' stato certamente un bel test alla nostra efficienza, alla capacità di ri-programmare tutta la giornata.

Elasticità diventa la parola d'ordine, ed umiltà, perché la neve nel suo "piccolo", come tutti gli eventi naturali - terremoto, inondazione, eruzione vulcanica e catastrofi varie - ci dà la misura di quanto siano relativi i nostri programmi quanto sia facile doverli cambiare.

Poche sono le cose "assolute" a questo mondo.....

Ciao, Famiglia!!!!!!

Rita Musco

Il bene e la notizia

Cercare la notizia, trovare il fatto, cioè, libero da interpretazioni personali. Non è solo il presupposto di grandi testate, network televisive o radiofoniche ma anche quello di "piccoli messaggeri" - ma grandi! - come Il Chiodo. Ma che tipo di notizie? I fatti ci sono ma... non tutto ciò che è buono suscita interesse. Tragedie, catastrofi,... invece riescono sempre a catturare attenzione. Ma per quanto tempo ancora? Sarà sempre così o verrà il momento della stanchezza anche in questo? La gente che esce alle 7.30 del mattino e si precipita dal giornalaio sotto casa per leggere del vicino che... "Uh! Poverino!" ne ha più per molto? Anche perché, in fondo, è sempre più frequente che accada, sta diventando una normalità la "cronaca nera dietro l'angolo". Sarà, dunque, il caso di dar voce di più al bene, anche valorizzando le minime cose. "Il bene non fa notizia ma c'è": siamo in tanti a pensarlo e molti personaggi noti lo hanno affermato. Aldo Moro, ad esempio, scriveva: "Il bene non fa notizia, ma c'è. Senza il bene, senza una rete fitta di solidarietà, di grandi e piccole, anonime e silenziose opere di bene, un'intera società non reggerebbe un solo minuto". Il gruppo focolarino dei Gen Rosso, in una canzone, riportava che: "Fa spesso più rumore un albero che cade che una foresta intera che cresce e non si vede.

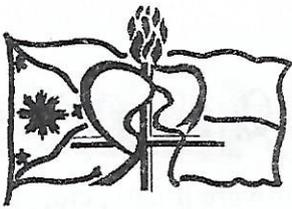
Il bene non fa notizia, non fa rumore davvero, ma sulle spalle porta il mondo intero". Abbiamo appurato che c'è il bene, ne siamo convinti, anche se offuscato da quel grande fuoco nero, c'è. Diamoci voce, allora! I nostri mezzi di comunicazione sono potentissimi in questo, il loro valore sociale è enorme. Molte persone chiedono di lanciare le loro piccole esperienze, anche su "Il Chiodo", esperienze di bene, ma non sono mai troppe.

Eleonora Rizzi

Anche inSiemeVOLA, Rangers GrSp e S. Rita
parteciperanno a...

PrimParFest!

L'olimpiade di Spoleto che si terrà nei mesi di
marzo e aprile e culminerà con una grande
manifestazione, a cui verrà presentato anche
"Semi di P@ce", in Piazza Garibaldi a Spoleto.



Mission of the OAD

Tabor Hill, Talamban Tel: 006332-3446161-
Fax 006332-3453912 - E-mail oad@skynet.net
Cebu City, Philippines 6000

IL CONTAINER E' ARRIVATO!!!

La pace di Gesù!

Scrivo rapidamente per ringraziare il Signore e tutti coloro che hanno aiutato nel riempire e a spedire il container.

"Sdoganato" in tempo record, sono stato alla dogana due volte e pensavo che fosse già finita, avendo pagato l'IVA e dato il lucchetto per chiudere il container dopo l'ispezione.

Invece ieri pomeriggio sono stato chiamato ancora una volta perché l'ispettore della dogana era nuovo e voleva vederci chiaro.

Se vogliono creare dei problemi, ne hanno tutto il potere: mentre mi avviavo, un quaranta minuti di macchina da Tabor Hill al centro, dicevo il rosario per il direttore della dogana: che il Signore me la mandasse buona.

Detto fatto, non poteva essere meglio: appena ha sentito parlare di seminario ha incominciato a dire che mandare un giovane al seminario

Quest'anno al riempimento del container sono stati in tanti ad attivarsi! E tanti sono coloro che hanno detto SI proprio a cominciare da questo 7° Container! P. Luigi e gli altri agostiniani potranno così aiutare molte persone! Non ci stancheremo mai di dire...

Grazie!

costa molto, tanto che lui ha aiutato un suo nipote, e che aiutava sempre il seminario e che tante volte aveva invitato dei preti a casa sua a pranzo. Dal momento che veniva dalla capitale ho approfittato subito a invitarlo anche io, certo che poi ricambierà l'invito.

Ha firmato subito il rilascio del container e si è anche offerto a prendersi l'incarico per avere l'esenzione della tassa IVA per il prossimo container, per questo dovrebbe avere i documenti in mano almeno due settimane prima dell'arrivo del container stesso.

Domani lo apriremo, c'è ancora il sigillo originale, il lucchetto lo terremo per il prossimo, altro che ispezione: è questo il potere del rosario.

Grazie a tutti e a presto,

**Padre Luigi Kerschbamer
e comunità delle Filippine**

VIVA IL PAPA

Per il Papa i media devono 'cercare e riferire la verità'. Per questo devono essere 'liberi' da pressioni e dal 'controllo governativo'. I giornalisti, dice il Papa, hanno il 'grave dovere di resistere alle pressioni di adattare la verità per soddisfare le pretese dei ricchi e del potere politico'. I media, aggiunge il Papa nel suo messaggio per la 37/ma Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, hanno un ruolo importante nella costruzione della pace: non devono fomentare le divisioni. E dalla nostra modestissima redazione spoletina lanciamo l'urlo: VIVA IL PAPA! (Una notizia presa da www.spoletonline.com).

Fa sempre piacere quando si cita il Papa e si riporta il suo pensiero con un evviva. Quello che ancor più stupisce è come questo nostro "giovane" Papa riesca a parlare a tutti e a farsi capire da tutti. Il tema della libertà e della verità non solo per i giornalisti ma, penso, per ogni uomo è decisivo per la propria realizzazione. Nessuno, se non è libero, può dirla. Il Santo Padre invita a non fomentare le divisioni, a costruire la pace, un appello per questi giorni dove sembra che le divisioni pilotate spesso dall'alto abbiano lo scopo di portarci alla guerra... "preparati"! Ma in questi giorni a Spoleto c'è un'altra lotta contro il tempo: le bandiere della pace sui balconi. Un'iniziativa che ha lo scopo di sentirci uniti per la pace attraverso questo gesto semplice ma visibili della bandiera. Sono oltre ottocento le bandiere distribuite a Spoleto. In settimana ne arrivano altre 500 per le parrocchie. Spoletonline ha lanciato l'urlo per il Papa e anche noi de La Voce; ma un grande "Evviva!" a tutti coloro che in questi giorni sono si sentono liberi di gridare, dai balconi, ma anche alle chiese, dalle scuole, dalle piazze: Pace, pace. "Delle nostre parole dobbiamo tener conto agli uomini, ma dei nostri silenzi dobbiamo tener conto solo a Dio"
Don Tonino Bello.

Padre Modesto Paris

Domenica 9 marzo
Mosaico ed InSIemeVOLLA
organizzano una gita a
La Verna e Camaldoli



Una giornata da vivere inSIeme, inSIIntonia con chi ha fatto grande il nostro mondo, grande perché ricco di valori autentici, quelli che ci accingeremo a riscoprire inSIeme.

LA VERNA

Un monte solitario e selvatico, dove Francesco poté passare lunghi periodi in ritiro e, soprattutto, dove chiese e ricevette le Stimmate. Visitare la Verna e un po' affacciarsi a questo mistero, chiedere di esporsi a questa luce.

CAMALDOLI

Fondata da San Romualdo, monaco benedettino, affonda la sue radici nell'antica tradizione monastica dell'Oriente cristiano e in quella dell'Occidente che si riconosce in San Benedetto. Camaldoli coniuga la dimensione comunitaria e quella solitaria della vita del monaco, espresse rispettivamente nel Sacro Eremo e nel Monastero che formano una sola comunità. Il tradizionale stemma, formato da due colombe che si abbeverano ad un solo calice, esprime simbolicamente questa comunione nella diversità alimentata dal rapporto con Dio.

In mattinata è prevista la visita di La Verna e celebrazione S. Messa, nel primo pomeriggio trasferimento a Camaldoli.

Il ritorno è previsto in tarda serata.

La quota di partecipazione è di 22 euro. Per iscriversi è necessario versare un acconto di 10 euro.

L'appuntamento

Per chi parte da Genova è alle ore 5,15 davanti alla Parrocchia S. Nicola di Sestri con pranzo al sacco. Saremo insieme a P. Modesto e agli amici di Spoleto!!!!

Per chi parte da Spoleto è alle ore 5.30 al Piazzale F.lli Cervi, sotto la Parrocchia di S. Rita con pranzo al sacco. Saremo insieme agli amici di Genova!

Dal 21 al 30 marzo
Mosaico
Ed
InSIemeVOLLA
insieme alla
Fiera Primavera
2003

presso la Fiera di Genova
per:

- diffondere i propri ideali di solidarietà;
- testimoniare una fede viva, gioiosa e di unione;
- promuovere le varie iniziative di volontariato, tra le quali la "6° Festa del volontariato";
- continuare l'asse Genova, Spoleto, Val di Non!

Un GRAZIE di cuore
all'ENTE FIERA
PER LA SUA
DISPONIBILITA'
VERSO CHI OPERA NEL
VOLONTARITO!!!!

Se vuoi dare una mano

Conto corrente bancario
n. 72045360210

Banca Commerciale Italiana Filiale di
Genova Sestri Ponente intestato a
Mosaico Video, tv @molto di
più Sal. Campasso S. Nicola 3, 16153
Genova.

ANCHE POCO PER NOI E'
TANTO!!!
Grazie!!!!

Una grande fortuna: incontrarsi e conoscersi!!!!

La vita di un'associazione è legata agli obiettivi che vengono posti, agli ideali che determinano le varie attività e alle persone che le realizzano.

Mosaico è un'associazione abbastanza giovane che non ha, forse, finalità troppo nobili in rapporto all'attività di certe realtà quali la Comunità di Sant'Egidio oppure Emergency o le varie associazioni che si occupano di vincere gravi malattie.

Il nostro motto è quello di portare in giro ideali di fede, di solidarietà, di pace, di amore attraverso piccoli gesti quotidiani, attraverso un lavoro che viene portato avanti sia a Genova che in giro per l'Italia grazie ad altre associazioni satellite con le quali condividiamo le stesse aspirazioni e sogni.

E i sogni non mancano di certo, così come la voglia di fare, a volte di strafare, troppe cose e, magari, non in maniera precisa.

A volte, poi, pecchiamo di ingenuità prendendoci meriti che non abbiamo come quando scriviamo sul settimanale il "CHIODOweb" che portiamo i pasti caldi in giro per la città, ma, forse, quando al sabato sera parte il pulmino della solidarietà con i volontari del Pozzo di San Nicola è come se lì sopra ci fossimo anche noi, proprio come circa 8 anni fa quando questa iniziativa è nata!

Ma noi andiamo avanti sempre e senza polemiche perché abbiamo una grossa fortuna quella di incontrare sempre persone nuove e cariche di entusiasmo.

Le varie "feste del volontariato" o "gemellaggio" ci hanno sempre dato risultati considerevoli: nuovi volti, nuove menti, nuovi cuori, nuovo entusiasmo!

L'ambito è sempre quello del volontariato, dell'associazionismo e, forse, non è un caso. L'agenda dei nomi si allunga sempre di più, anno dopo anno, mese dopo mese, giorno dopo giorno.

E non sono nomi casuali, sono nomi che, come il tuo, si adoperano per gli altri, allora ci si capisce al volo, si parla lo stesso linguaggio, si condividono le stesse difficoltà e le stesse gioie.

Ultimamente è nata una collaborazione con l'associazione del CALAM che si occupa dei lebbrosi e degli affamati nel mondo, ma, prima ancora, è sbocciata un'amicizia, una gran bella amicizia con la responsabile per Genova.

E' bello potersi scambiare idee, cercare consolazione nell'altro, confidare le problematiche spesso frequenti in chi fa volontariato come dover affrontare la classica domanda: "Ma dove vanno a finire i soldi?" facendo, con troppa facilità, di un'erba un fascio.

Mosaico, assieme alla Parrocchia di San Nicola e a tantissime altre associazioni, ha collaborato alla "Giornata Mondiale per i lebbrosi" il 26 gennaio raccogliendo fondi per le varie missioni e già poter dire "io c'ero" è stata una soddisfazione non da poco ma la cosa più curiosa è che la gente è sensibile, si mette la mano sul portafoglio oltre che sul cuore e veramente poche persone hanno posto obiezioni. Qualcuno ci ha fatto notare che da quattro mesi in una località della Sardegna la popolazione vive di stenti e noi, prontamente, abbiamo sollecitato quel signore ad organizzare qualcosa e, magari, a farcelo sapere, chissà che non si possa dare una mano anche lì!

Ebbene Mosaico è a disposizione del "bene" attraverso piccoli gesti che iniziano dal "pensare positivo", dallo stare insieme con gioia vincendo gli asti, le critiche: i difetti sono ancora tanti ma stiamo crescendo sempre più, stiamo maturando acquisendo sempre più "spirito di gruppo", forse per questo si litiga sempre di meno e si fanno sempre più fatti.

E poi ci si incontra e si conosce gente nuova: è questa la più grande fortuna!

Daniela Lombardo

Il 15 e 16 marzo Mosaico aiuterà

l'**AISM**, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, nella vendita dei bulbi per favorire lo studio e la ricerca di nuove medicine.

Saremo presenti in una delle Piazze del Ponente genovese!!!

...perché gli altri siamo noi!!!!